

L'AVANZATA DEL PCI UN DATO COSTANTE IN TUTTO IL PAESE PIÙ VOTI AL PCI ANCHE RISPETTO ALLE REGIONALI DEL 1975



Il salone del centro dati del PCI che, ancora una volta, ha balzato il «cervellone» elettronico del ministero degli Interni

Enorme folla in attesa dei dati davanti alla Direzione del PCI

Da grandi schermi televisivi annunciati di volta in volta i risultati che, grazie ad un collegamento via audio, sono giunti in altre otto piazze di Roma - L'intelaiatura dell'ufficio elettorale Oltre 150 giornalisti (moltissimi inviati di giornali esteri) - Un clima indaffarato ma sereno

I giudizi dei partiti sui primi risultati del voto di domenica

La nuova splendida avanzata del PCI e il recupero della DC sono stati per alcuni giudicati i primi successi che rilevano anche la flessione dei partiti laici. Di particolare rilievo appaiono le prime dichiarazioni dei dirigenti democristiani. Elusive di alcune evidenti componenti del voto democristiano, non a caso il sen. Fanfani ha rilasciato un commento strumentalmente trionfalistico. Il segretario del partito, Giorgio Zaccagnini, ha ringraziato «gli elettori che hanno capito il significato delle nostre proposte e una politica di progresso civile che garantisca la libertà». «Queste proposte», ha aggiunto, «le abbiamo passate in un programma consuntivo alle difficoltà del presente, e con l'impegno di tutto il partito di averne il rinnovo...» Per Zaccagnini questo rinnovamento è «presupposto indispensabile per l'attuazione della politica che l'elettorato ha mostrato di volere». «Proprio in questo momento», ha concluso il segretario democristiano, «ritengo che la migliore risposta di un partito popolare rispettoso del voto democratico sia quella di assicurare che terra fede alle promesse avanzate in campagna elettorale».

Emilia: netta avanzata del PCI sulle politiche Confermati i voti del '75

A Modena e a Ravenna i comunisti superano il 57%, guadagnando sul '72 e sul '75 - A Bologna i primi seggi della Camera danno al PCI il 49,89%

Dalla nostra redazione
BOLOGNA, 21. I primi e ancora assai parziali risultati per le elezioni del Senato in Emilia Romagna indicano una netta avanzata del PCI rispetto al 1972. Ma anche una conferma, ed in diversi casi la conquista di ulteriori voti in numero e in percentuale rispetto alle elezioni del 1975. La DC recupera voti e percentuale, mentre alcuni partiti minori confermano i loro voti.

Il primo dato elettorale che arriva da quelle Botteghe Oscure — il primo di una certa consistenza e valido per i raffronti — è quello che riguarda i seggi di Piacenza. Per la cronaca (e solo per la cronaca) segnala il rispetto del 72 queste percentuali nel voto del seggio: PCI 61,2; PSI 17,1; DC 12,7; mentre la cosiddetta «voce bianca» ha visto dimezzati i consensi. Alla Direzione del partito il meccanismo elettorale è stato contemporaneamente alla chiusura della campagna elettorale in tutta Italia. Ore 14: già il vastissimo salone illuminato dall'alto di luce bianca con i suoi schermi elettronici vede ogni compagno al proprio posto di «lavoro straordinario». «Qui», dice il capo del centro dati, «è il centro di controllo di questo servizio» ed ha una fama di specialista collaudata dall'aver fatto da anni i servizi di eccezionali mezzi del ministero degli Interni — è il punto terminale della mobilitazione di mezzo milione di comunisti da quelle Botteghe Oscure che fanno la spola tra i seggi e le dodicimila sezioni del PCI; da quelli che negli uffici elettorali comunali e di circoscrizione fino ai compagni degli apparati delle federazioni e dei comitati regionali.

Ancora più voti al PCI a Roma: conferma al primo posto

Superati anche i risultati dell'anno scorso - La DC recupera nelle elezioni per il Senato mangiando voti a destra - Crollo dei neofascisti e dei liberali - Flessione del PSI

Il PCI, primo partito a Roma, avanza di oltre 8 punti rispetto ai risultati del '72 e recupera il 6,9 per cento rispetto al 1975. In sostanza, già da questa prima fetta del voto è esplicito dagli elettori romani appare chiara una grande avanzata del nostro partito, che recupera il 57 per cento dei voti e guadagna un numero di molti suffraggi soprattutto nelle zone popolari. Si delinea inoltre una ripresa della DC, che recupera, mangiando voti alla destra del PSDI, sulla sconfitta clamorosa del 15 giugno: evidente, infine, un netto ridimensionamento dei partiti intermedi (PSDI, PRI e PLI) che insieme totalizzano appena l'8,7 per cento del voto, mentre il 14,2 per cento che avevano avuto nel '72 e nel '75 avevano rispettivamente il 13,7 e il 13,1. E' bene ripetere che questi dati di Roma riguardano lo scrutinio per il Senato: nella capitale, come è noto, si vota (oltre che per il Parlamento) anche per il Comune e la Provincia. Questi ultimi due scrutini si svolgono il 27 giugno. Risultati di grande rilievo arrivano anche dalla provincia romana. I dati — ancora parziali — di Tivoli segnano un aumento medio dei comunisti pari a circa il 12 per cento.

Il secondo e primissimo risultato è il 4,3 rispetto al '72 e recupera il 6,9 per cento rispetto alle regionali. In sostanza, già da questa prima fetta del voto è esplicito dagli elettori romani appare chiara una grande avanzata del nostro partito, che recupera il 57 per cento dei voti e guadagna un numero di molti suffraggi soprattutto nelle zone popolari. Si delinea inoltre una ripresa della DC, che recupera, mangiando voti alla destra del PSDI, sulla sconfitta clamorosa del 15 giugno: evidente, infine, un netto ridimensionamento dei partiti intermedi (PSDI, PRI e PLI) che insieme totalizzano appena l'8,7 per cento del voto, mentre il 14,2 per cento che avevano avuto nel '72 e nel '75 avevano rispettivamente il 13,7 e il 13,1. E' bene ripetere che questi dati di Roma riguardano lo scrutinio per il Senato: nella capitale, come è noto, si vota (oltre che per il Parlamento) anche per il Comune e la Provincia. Questi ultimi due scrutini si svolgono il 27 giugno. Risultati di grande rilievo arrivano anche dalla provincia romana. I dati — ancora parziali — di Tivoli segnano un aumento medio dei comunisti pari a circa il 12 per cento.

In Veneto il PCI avanza sul 15 giugno

Il recupero del voto di domenica è stato confermato dai risultati finali, avviene essenzialmente a spese della destra (il MSI è ovunque in perdita di voti) e dei partiti minori. Molto gravi appaiono infatti le perdite dei socialisti e dei liberali. I risultati finali, tuttavia, appaiono ancora parziali. In generale lo stesso risultato delle Regionali del 1975 (a determinare il quale avevano concorso anche le classi più giovani) viene confermato o superato.

Il recupero del voto di domenica è stato confermato dai risultati finali, avviene essenzialmente a spese della destra (il MSI è ovunque in perdita di voti) e dei partiti minori. Molto gravi appaiono infatti le perdite dei socialisti e dei liberali. I risultati finali, tuttavia, appaiono ancora parziali. In generale lo stesso risultato delle Regionali del 1975 (a determinare il quale avevano concorso anche le classi più giovani) viene confermato o superato.

A Genova una forte avanzata del partito rispetto al '72

Il PSI ha tenuto - Recupero della DC a spese del PSDI-PRI-PLI - Miglioramento del PCI anche sulle Regionali - Perdita secca del MSI

Il recupero del voto di domenica è stato confermato dai risultati finali, avviene essenzialmente a spese della destra (il MSI è ovunque in perdita di voti) e dei partiti minori. Molto gravi appaiono infatti le perdite dei socialisti e dei liberali. I risultati finali, tuttavia, appaiono ancora parziali. In generale lo stesso risultato delle Regionali del 1975 (a determinare il quale avevano concorso anche le classi più giovani) viene confermato o superato.

Il recupero del voto di domenica è stato confermato dai risultati finali, avviene essenzialmente a spese della destra (il MSI è ovunque in perdita di voti) e dei partiti minori. Molto gravi appaiono infatti le perdite dei socialisti e dei liberali. I risultati finali, tuttavia, appaiono ancora parziali. In generale lo stesso risultato delle Regionali del 1975 (a determinare il quale avevano concorso anche le classi più giovani) viene confermato o superato.

Nelle Marche il PCI sfiora il 40% al Senato

I risultati non ancora definitivi delle elezioni per il Senato segnano una splendida avanzata del nostro partito nelle Marche. In particolare, i dati si riferiscono a 163 Comuni su un totale di 246. Il PCI sfiora il 40 per cento dei voti con un aumento in percentuale di oltre il 5 per cento. La DC è ferma sulle posizioni dei precedenti scrutini (40-41 per cento dei voti).

I risultati non ancora definitivi delle elezioni per il Senato segnano una splendida avanzata del nostro partito nelle Marche. In particolare, i dati si riferiscono a 163 Comuni su un totale di 246. Il PCI sfiora il 40 per cento dei voti con un aumento in percentuale di oltre il 5 per cento. La DC è ferma sulle posizioni dei precedenti scrutini (40-41 per cento dei voti).

PCI in testa nel voto simbolico dei marittimi in navigazione

Il recupero del voto di domenica è stato confermato dai risultati finali, avviene essenzialmente a spese della destra (il MSI è ovunque in perdita di voti) e dei partiti minori. Molto gravi appaiono infatti le perdite dei socialisti e dei liberali. I risultati finali, tuttavia, appaiono ancora parziali. In generale lo stesso risultato delle Regionali del 1975 (a determinare il quale avevano concorso anche le classi più giovani) viene confermato o superato.

Dalla nostra redazione

Il recupero del voto di domenica è stato confermato dai risultati finali, avviene essenzialmente a spese della destra (il MSI è ovunque in perdita di voti) e dei partiti minori. Molto gravi appaiono infatti le perdite dei socialisti e dei liberali. I risultati finali, tuttavia, appaiono ancora parziali. In generale lo stesso risultato delle Regionali del 1975 (a determinare il quale avevano concorso anche le classi più giovani) viene confermato o superato.

Diventa manesco l'on. Castelli in un seggio elettorale

Il recupero del voto di domenica è stato confermato dai risultati finali, avviene essenzialmente a spese della destra (il MSI è ovunque in perdita di voti) e dei partiti minori. Molto gravi appaiono infatti le perdite dei socialisti e dei liberali. I risultati finali, tuttavia, appaiono ancora parziali. In generale lo stesso risultato delle Regionali del 1975 (a determinare il quale avevano concorso anche le classi più giovani) viene confermato o superato.

Il recupero del voto di domenica è stato confermato dai risultati finali, avviene essenzialmente a spese della destra (il MSI è ovunque in perdita di voti) e dei partiti minori. Molto gravi appaiono infatti le perdite dei socialisti e dei liberali. I risultati finali, tuttavia, appaiono ancora parziali. In generale lo stesso risultato delle Regionali del 1975 (a determinare il quale avevano concorso anche le classi più giovani) viene confermato o superato.

Dalla nostra redazione

Il recupero del voto di domenica è stato confermato dai risultati finali, avviene essenzialmente a spese della destra (il MSI è ovunque in perdita di voti) e dei partiti minori. Molto gravi appaiono infatti le perdite dei socialisti e dei liberali. I risultati finali, tuttavia, appaiono ancora parziali. In generale lo stesso risultato delle Regionali del 1975 (a determinare il quale avevano concorso anche le classi più giovani) viene confermato o superato.

Dalla nostra redazione

Il recupero del voto di domenica è stato confermato dai risultati finali, avviene essenzialmente a spese della destra (il MSI è ovunque in perdita di voti) e dei partiti minori. Molto gravi appaiono infatti le perdite dei socialisti e dei liberali. I risultati finali, tuttavia, appaiono ancora parziali. In generale lo stesso risultato delle Regionali del 1975 (a determinare il quale avevano concorso anche le classi più giovani) viene confermato o superato.